



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

5 febbraio 2009

Il CMI e la giustizia

La prima Sezione Penale della Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso della Procura Generale presso la Corte d'Appello di Roma, confermando la decisione del Tribunale di Sorveglianza di Roma di concedere la libertà condizionale alla terrorista Francesca Mambro, condannata a 7 ergastoli per l'uccisione, assieme al marito, di ben 97 persone.

Dal punto di vista giuridico, questa decisione contrasta in modo plateale non solo con il diritto naturale, ma anche con l'ordinamento normativo ed urta in modo inequivocabile la sensibilità di ogni persona onesta e dotata di buon senso, oltre che di amore per la giustizia.

Ricordiamo che la terrorista non ha mai espresso alcun sentimento di distacco dal suo passato e di consapevolezza dell'estrema gravità dei delitti compiuti. Inoltre, le vittime di questi delitti non hanno mai ottenuto un minimo di risarcimento nonostante le condanne in via definitiva.

Il CMI ha l'impressione che attualmente, in Italia, l'ergastolo sia una pena che spetta solo alle vittime ed ai loro familiari.



Eugenio Armando Dondero